

Temp da guera!

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung**

Band (Jahr): **16 (1940-1941)**

Heft 9

PDF erstellt am: **29.04.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

PAGINA ALLEGRA
DEI SOLDATI SVIZZERI
DI LINGUA ITALIANA

TEMP DA GUERA! (Püssée ball che tera)

Inviare barzellette
poesie, disegni, titoli,
fotografie al
FUC. ORTELLI PIO
MENDRISIO

Soldati in visita alla Fiera di Lugano

Alcuni reparti ticinesi hanno visitato la Fiera svizzera di Lugano, dopo la mostra dell'artigianato di Locarno. È stato un soffio di gagliardia che ha percorso in due riprese le vie della città del Ceresio. Il fiume grigioverde ha sfilato tra gli stand, diffondendo intorno a sé il naturale brio dei soldati.

Molti hanno avuto la fortuna di poter assistere allo spettacolo della fiera, e ne hanno riportato una forte impressione; altri hanno potuto essere a Lugano il giorno della venuta del Generale.

Alla fiera, i soldati hanno consumato il loro pasto, in rumorosa allegria: una buona luganica, con risotto, condita da un bicchiere di vino. Non è mancata l'affluenza al parco divertimenti dove i nostri militi hanno dimostrato di saper tirare bene anche con i fuciletti monchi dei baracconi.

Pubblichiamo in questa pagina tre disegni ispirati al fuc. Egger Giuseppe dalla visita alla fiera.



GIRANDO PER LA FIERA

— Ma sai che è bello questo stand!
— È quel che sto costatando anch'io...

Telefonate

2. IL CONTADINO

— Pronto? Ciao, Teresa, ghè lé ul Giacum? ... Ciao Giacum. La manzeta l'et vendüda? ... O bestia, se spetat? Spetat che vegna l'invernu e la sia strapasada? ... Va un pu a vedè in da l'usteria dal Pidria se ghe lé ul Peròzz... Aè, mòvat dumà... (Trasè: A lé un bel asan... se sum migna a cà me, in bun da fa nagott... che bestia... l'è inutile!) A si vò, Peròzz? Cumè la va? Ben? Sun cument e la zia Beta? Sempru in gamba eh? Quélà le la scampana centocinquanta ann, ... centocinquanta! A u dì centocinquanta ann, la Béta... No no, parlava anca mò da la zia Béta...

Vint mareng vuri dam da la manzeta? Ma vò si matt da ligà ... ma nanca par sogn... No no, podi migna ... podi migna ... podi no... podi no... niente da fare... l'è bela, l'è la püssée bella manzeta che ghè in gir... ma nanca par sogn... ma vò vurii struzam... Fem vinticinch ... O vinticinch o mient... Fem vinticinch e l'è affari fai... Scia vinticinch, insisti migna, Peròzz... insisti migna che fii un bun affari... No... Nono ... nonono ... nononono e pò no! Ben, fem ventitrii e san parla piö... Vardii che ghe nè di altri che l'ha cercada... E, se vò vuri insisti insci, par forza... Ma no, me va la du püssée vuluntera a vò... Ben, ventriti, ventidüi? ... Ventriti, o sèri ul telefon! Bun, in scì se sa diss ragiunà... Allura affare fatto... Cumè la va chì? La va da stracc... specium da vignì a cà è ... in di cunged in pitost rancid ... trop rancid ... è ... ragioni superiori... Ben, sti ben, eh... sti sò da co... se, se... sti in gamba. Driiin.



LO STAND DEL MOBILIO

Dopo il pranzo, due soldati hanno voluto sperimentare la sofficità delle poltrone allo stand del mobilio...

(Disegni del fuc. Egger Giuseppe.)

BARZELLETTE DELLA BRIGATA

INTERNATI. (Inviataci dal fur. Peruchi.) Il fuciliere P. S. ha comperato da un internato francese un cane da caccia. L'ha pagato 50 franchi. All'internato costa molto separarsi dalla bestia alla quale è affezionatissimo. Lo carezza, prima di consegnarlo al nuovo padrone e, poi, ridendo, con un buffetto sulla testa lo congeda, dicendogli: *Va t'en, maintenant tu es suisse!*



AL PARCO DIVERTIMENTI
DELLA FIERA

L'app C. G., grazie alla lunghezza del suo tronco che gli permetteva di raggiungere quasi con la mano la bottiglia dentro cui occorreva infilare l'anello, si è portato a casa parecchi e svariati trofei: il padrone della baracca lo guardava male e ha tirato un fiamone quando se ne è andato!

PAROLA D'ORDINE. All'entrata di un accantonamento, era stata posta una sentinella. Per passare era stata stabilita una parola d'ordine per cui solo gli appartenenti alla compagnia avevano libero ingresso. La parola d'ordine consisteva nel rispondere alla sentinella, la quale diceva un numero inferiore al venti, enunciando la differenza tra quel numero e 20. Così se la sentinella diceva: 12; l'altro doveva rispondere: 8.

Una sera di domenica, un soldato rientra un poco «strizz». La sentinella lo riconosce mentre si avvicina e fa: 2 e mezzo! L'altro rimane perplesso. Poi risponde: — Un mument, un mument, che fu sò ul calculo!

Un'altra sera, lo stesso soldato rientrando si sente investire dalla sentinella che grida: sette ... Mura! fa lui.

DIZIONARIETTO DEL GERGO MILITARE

78. **PORA MÈ I MÈ DANÉE.** Espressione di disperazione del sottufficiale che in una scuola reclute non riesce a raddrizzare un suo soldato: — *Sö quella man, sö quella man in dal saltiù! Avanti adess, provare! ... O pora mee i mè dannee! Rimettere!*

79. **SOTTOMARINI.** La nostra gente va talvolta a pescare le più impensate parole. «Sottomarino» vuol dire, in qualche compagnia del luganese, «sbornia». «Affondare un sottomarino», vuol dire essersi alquanto sborniato.

Chi vien dominato dal vino passa attraverso diversi gradi tutti adeguatamente definiti dal gergo. Così chi è appena allegro, ma ancora si regge, è «strizz»: «L'è un zichi strizz ul Pandòra!» Di chi è a mezza «taca» si dirà: «Al dunda...» Di chi invece è al limite, si dice: «L'è scia nai... tignil!»